

Data: 21.04.2021 Pag.: 34
Size: 506 cm2 AVE: € 36432.00
Tiratura: 181006
Diffusione: 45882
Lettori: 1090000



Ramondino: Ora arriva il bello noi siamo pronti

Nella seconda fase i piemontesi se la vedranno con Forlì, Napoli, Scafati, Torino e Udine

Il coach della Bertram Tortona analizza il girone Bianco dove si affronteranno le primissime: «Nessuna favorita, ci divertiremo»

di **Fabrizio Fabbri**

Dopo la partenza sprint che l'ha vista gran parte della stagione solitaria in vetta al girone Verde la Bertram Tortona ha rallentato la sua marcia tanto da cedere, in volata, lo scettro di reginetta della prima fase della stagione regolare a Torino che l'ha preceduta di due punti in classifica. Ora si ricomincia con la seconda fase e la squadra di coach Marco Ramondino è inserita nel girone nobile, quello Bianco, composto dalle sei formazioni che si sono piazzate nei primi tre posti dei due raggruppamenti iniziali. Coach Ramondino, lei credeva che la sua squadra potesse scattare dai blocchi del via al campionato in quel modo? «Lo confesso, un po' sorpreso da quella partenza lo sono stato anche io. Non per mancanza di fiducia nei ragazzi ma per le tante partite consecutive vinte. Una dietro l'altra e ci davano sempre più fiducia e così per un po' di tempo siamo statii la lepre con gli altri dietro a inseguirci».

I motivi li ha capiti?

«Credo che molto sia dipeso dall'anomalia di questi mesi. Lo scorso campionato si è interrotto di botto per l'esplosione della pandemia e la preparazione di

quello che stiamo disputando è stata molto lunga. Abbiamo messo tanta benzina nel motore e abbiamo sfruttato al meglio la forza di quel propellente».

Poi cosa è successo?

«Niente di particolare se non che a una flessione che era prevedibile si sono aggiunti infortuni e qualche assenza per Covid. Così abbiamo rallentato quando le altre crescevano. Ci può stare».

Peccato per la corsa in Coppa Italia fermatasi in semifinale contro Napoli.

«Certo, è un rammarico perché ce la siamo giocata fino in fondo. Bravi loro nei piccoli particolari ma Tortona è uscita a testa alta. Non sono uno di quelli che pensava che era meglio non qualificarsi per le Final Eight, ci tenevamo ad arrivarci e magari anche a vincerla. Lo sport è fat-

«Vogliamo la Serie A abbiamo dimostrato di potercela giocare Ci proveremo!»

to di obiettivi. Credo che però il passaggio a Cervia sia servito, in un momento particolare, a ridar-

ci un po' di carica».

Quella che ora servirà per affrontare la fase che decisiva della stagione.

«Ora giocheremo sei partite a distanza ravvicinata con le migliori squadre dell'altro girone: Scafati, contro cui esordiremo in casa domenica, Forlì e Napoli. Ci sarà un grande dispendio di energie e anche se non sarà il momento decisivo c'è da credere che l'intensità e la voglia di vincere di tutti sarà massima. Noi vogliamo farci trovare pronti e per questo stiamo lavorando molto duro. Non dico che sarà una preparazione per i playoff ma poco ci manca. Credo che ci sarà da divertirsi. C'è una squadra favorita nella lunga corsa alla Serie A?

«Non sono belli certi discorsi perché sembra quasi un gioco per mettere pressione sulle altre squadre. Credo che le sei che compongono il girone Bianco, tra cui noi, abbiamo dato una dimostrazione di forza, e di continuità. Ma le altre non staranno certo a guardare. Poi ci saranno le variabili in corso d'opera che, si spera, non possano essere decisive. Penso a infortuni o eventuali positività al Covid. Sarebbe bello giocarsela tutti ad armi pari».

Qual è oggi l'obiettivo di Tortona?

«La favola della volpe e l'uva la lascio ad altri, sono realista e dico allora che ci vogliamo provare».

A fare cosa?

«A essere promossi. Abbiamo dimostrato di potercela giocare con le altre e allora sarà giusto cercare di mettere il massimo impegno e giocare ogni partita come se fosse una finalissima. Da domenica prossima contro Scafati inizierà una lunghissima corsa. Ci scanneremo sul parquet, scusatelo il termine ma parlo di furia agonistica, ovviamente, per raggiungere il massimo risultato. Sarà così per tutti e ci sarà da divertirsi. Ai miei lo dico sempre: ci hanno invitato al gran ballo e dovremo presentarci con l'abito migliore».

Peccato giocare tutto senza pubblico.

«Dispiace per i nostri tifosi e per quelli delle squadre avversarie. Nessuno di noi si è abituato a giocare senza sentire l'urlo dei tifosi. È alla base di ciò che facciamo condividere emozioni con chi ci segue. Speriamo di avere presto di nuovo la gente nei palasport. E magari, per noi, trovare l'occasione per festeggiare qualco-

Data: 21.04.2021 Pag.: 34
Size: 506 cm2 AVE: € 36432.00
Tiratura: 181006
Diffusione: 45882
Lettori: 1090000



sa di importante con chi ci porta nel cuore».

EDIPRESS



Marco Ramondino, 38 anni, allenatore della Bertram Tortona, seconda nel girone Verde [LN](#) FOTO/CIAMILLO-CASTORIA

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile